

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 19 anno IX, dal 15 giugno al 22 giugno 2020

Redatta con la collaborazione di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E

LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Sommario

INTERNAZIONALE	4
BlueMonitorLab: nel rapporto sulla Blue economy Ue sottostimati i dati su cantieristica, turismo blue, nautica da diporto	4
Commissione Ue: strade europee più sicure, ma i progressi sono ancora troppo lenti	5
Enac: Ministri dei Trasporti di Italia e Francia in visita all'aeroporto di Roma Fiumicino	5
ECSA: trasporto marittimo e la fluidità del commercio UE-Regno Unito dipendono da un accordo globale da concludere rapidamente	6
ITALIA	7
MIT: circolare chiarisce termini di validità e rinnovo per licenze Ue di trasporto internazionale di merci e persone su strada	7
MIT: immediata assegnazione a Regioni di 412 mln per aziende TPL a compensazione dei mancati introiti causati dal Covid	7
Infrastrutture: De Micheli, programma Italia Veloce	7
MIT: 137 mln per le ciclovie urbane e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica	8
Mit: oltre 26 mln a comuni da Fondo progettazione enti locali	8
ANITA: parte lo sconto green sui pedaggi ai veicoli elettrici e camion GNL lungo A35 Brebemi e A58 TEE	9
ENAC: per cancellazioni di voli per cause non Covid-19, rimborso del biglietto e non erogazione del voucher	9
Alitalia: ricevuto dal gestore di Ronchi dei Legionari quotazione tariffaria per riavvio dei servizi aerei più elevata della concorrenza	10
MIT: De Micheli incontra le compagnie aeree low fares operanti in Italia riunite nella nuova associazione Aicalf	10
Il Gruppo FS alla conferenza sulla sharing mobility. #LessCARS è il titolo della 4a edizione per una mobilità sostenibile e condivisa	11
Anfia: mercato Ue automotive ancora in calo. Germania, Francia e Spagna sono già intervenute per rilancio, Italia in ritardo	11
UNRAE: trovare i fondi necessari per un intervento su un settore strategico come l'automotive	12
TPL Toscana: inchiesta sulla gara contestata. Indagati il governatore Rossi, membri della commissione e dirigenti regionali	13
Gara TPL toscano: Mobit, rischia di vincere l'offerta tecnica peggiore, con un costo maggiore	14
Gara TPL Toscana: indagato il Governatore della Regione. Rossi, accuse sono infamanti e ridicole	14
Gara TPL Toscana: Mobit, fiducia nei magistrati. Noi parte offesa	15
Gara TPL Toscana: la nota congiunta dei presidenti di CAP Prato e COPIT Pistoia	16
Gara TPL Toscana: Lombardi (AT), sentenza Consiglio Stato ulteriore conferma che questa gara è stata gestita correttamente	16
REGIONE LAZIO	17

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Frosinone: presentata la nuova flotta del TPL interamente composta da mezzi euro 6 gestiti da Cialone	17
La ministra Paola De Micheli: “Roma-Latina e Cisterna-Valmontone saranno realizzate”	17
Lazio: continuano audizioni per sul Piano per TPL urbano e sulle nuove unità di rete e sui servizi minimi	18
Porti di Roma e Lazio: il Comitato di Gestione approva il bilancio consuntivo 2019	19
ROMA CAPITALE	20
Cityscoot: a Roma i primi 10 minuti di noleggio di scooter sharing diventano gratis	20
Trenino Centocelle-Giardinetti: Legambiente, Campidoglio vota mozione per riapertura. Ora seguano i fatti	20

INTERNAZIONALE

BlueMonitorLab: nel rapporto sulla Blue economy Ue sottostimati i dati su cantieristica, turismo blue, nautica da diporto

(FERPRESS) – Roma, 16 GIU – La Blue Economy, nonostante una cronica sottovalutazione del suo impatto in settori come quello del turismo (5 milioni di occupati complessivi secondo la Ue, 2,2 milioni di addetti secondo le più recenti rilevazioni in Italia a fronte di un peso occupazionale del turismo superiore ai 3,5 milioni) e quello dell'industria cantieristica, il cui fatturato è palesemente sottostimato, si conferma uno dei pilastri sui quali i Paesi dell'Unione europea sono chiamati a costruire il loro futuro.

Secondo il rapporto della Commissione Ue diffuso in queste ore, l'economia del mare (o quantomeno quella parte di economia del mare che l'Unione riconduce al comune denominatore Blue) assomma un fatturato superiore ai 750 miliardi di euro, con un Gross Value Added (GVA) di 218 miliardi e utili per 94 miliardi. Cinque milioni gli occupati regolarmente registrati con contratti di lavoro con una crescita di oltre il 15% nel decennio 2009 – 2018.

Il 58% della Blue Economy è controllato in Europa da Spagna, Germania, Italia e Francia, ma a segnare tassi di crescita superiori al 50% negli ultimi dieci anni sono Irlanda, Portogallo e Malta seguiti a ruota (con incrementi di GVA superiori al 30%) da Belgio, Polonia e Svezia.

Anche il rapporto 2020, che si riferisce ai dati di sintesi del 2018, "soffre – sottolinea Giulio Sapelli, Presidente di BlueMonitorLab, il centro studi italiano sulla Blue Economy – di un'ormai cronica sottovalutazione e dell'esclusione di intere filiere di economia blue dal computo complessivo anche relativo all'impatto sul PIL". La sottovalutazione riguarda i porti e il loro impatto diretto e indiretto sulle economie nazionali e su quella continentale, l'estesa fascia di turismo marittimo non riconducibile alla pura attività alberghiera, i cantieri (nel computo di fatturato che è relativo al periodo pre-Covid, l'impatto degli ordini per nuove navi da crociera è considerato in percentuale minima). Sono poi ignorate attività indotte, anche nel settore logistico, degli approvvigionamenti, della ricerca, della difesa dell'ambiente che sono proposti nel rapporto Ue più come enunciazioni che come effettivi driver di fatturato e occupazione.

"Il focus del rapporto su nuovi settori di attività – ribadisce BlueMonitorLab – e sulla loro crescita conferma l'impressione di un comparto complessivamente immaturo, che presenta (e in ciò si giustifica anche l'impegno della Banca Europea per gli investimenti nella Blueinvest Platform) enormi potenzialità di sviluppo". Su queste attività il rapporto transita... a volo d'uccello, comprendendo fra le nuove attività, quelle relative alla difesa (177.000 occupati in un settore destinato secondo tutti gli studi di geopolitica a posizionarsi negli anni a venire su una vera e propria linea del fronte sia commerciale, relativa al confronto Usa-Cina, sia militare, e per quanto concerne fenomeni come l'immigrazione clandestina e il traffico di esseri umani); oppure quelle relative all'energia prodotta dal mare e in mare (420 milioni di fatturato) o i desalinizzatori (contratti in essere per 520 milioni di Euro).

Ancora una volta il Rapporto della Commissione appare come un canovaccio utile, ma ancora, da scrivere per completare caselle vuote o decisamente ignorate specie quelle relative alle connessioni fra Blue Economy e il sistema economico e produttivo complessivo dei paesi europei. Basti pensare all'assoluta sottovalutazione delle tematiche relative alla portualità turistica e al nautica da diporto, al tema delle difese delle coste, della protezione dall'inquinamento, o dell'high tech applicata alla Blue Economy, anche attraverso un sistema in forte sviluppo di start up.

Nel rapporto è anche contenuto un allarme ambientalista estremo relativo al cambiamento climatico che potrebbe indurre, anche a causa dell'innalzamento del livello del mare, ma specialmente delle conseguenze climatiche delle emissioni, un pericolo crescente nel secolo in corso: senza interventi di mitigazione dei danni

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

climatici e di protezione delle coste i Paesi europei potrebbero subire un danno annuale di 800 miliardi di euro causato da inondazioni, a fronte di un costo per interventi preventivi pari a 2 miliardi all'anno. Per la sola Italia esposti al rischio inondazioni marine sarebbero più di 70.000 abitanti.

Commissione Ue: strade europee più sicure, ma i progressi sono ancora troppo lenti

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – Secondo i dati preliminari pubblicati oggi dalla Commissione europea, il numero di persone che hanno perso la vita sulle strade dell'UE nel 2019 è diminuito rispetto agli anni precedenti. Si stima che l'anno scorso abbiano perso la vita in incidenti stradali 22 800 persone, quasi 7 000 in meno rispetto al 2010, pari a una diminuzione del 23%.

Il numero è calato del 2% rispetto al 2018. Con una media di 51 vittime della strada per milione di abitanti, l'Europa resta di gran lunga la regione che vanta la maggiore sicurezza stradale al mondo.

La Commissaria per i Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "Zero decessi e feriti gravi sulle strade europee entro il 2050: è questo il nostro obiettivo. Intendiamo ridurre del 50% il numero di decessi e quello di feriti gravi entro il 2030, e sappiamo che si tratta di un traguardo raggiungibile. L'UE ha già registrato una notevole diminuzione delle vittime della strada in passato, ma negli ultimi anni c'è stata una stagnazione. Inoltre, continuano ad esservi enormi disparità tra i paesi. Potremo raggiungere il nostro obiettivo solo attraverso una combinazione di misure legislative, finanziamenti adeguati, norme per i veicoli e le infrastrutture, digitalizzazione e scambio di migliori pratiche."

La tendenza di fondo resta ancora quella di una diminuzione dei decessi. Nel 2019 otto Stati membri hanno registrato i loro livelli più bassi di vittime in assoluto: Croazia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lussemburgo e Svezia. I progressi hanno tuttavia subito un rallentamento nella maggior parte dei paesi. Di conseguenza, l'obiettivo dell'UE di ridurre della metà il numero di vittime della strada nel decennio 2010-2020 non sarà raggiunto. Sebbene sia probabile che nel 2020 si registri un numero significativamente inferiore di decessi a seguito delle misure adottate per contrastare il coronavirus, questa diminuzione non sarà sufficiente per raggiungere l'obiettivo.

Se da un lato i risultati degli Stati membri in materia di sicurezza stradale stanno convergendo, dall'altro il numero di vittime della strada registrato dal paese con i risultati peggiori è di quattro volte superiore a quello registrato dal paese con i risultati migliori. Nel 2019 le strade più sicure sono risultate essere quelle svedesi (22 decessi per milione di abitanti) e quelle irlandesi (29/milione), mentre in Romania (96/milione), Bulgaria (89/milione) e Polonia (77/milione) si sono registrati i tassi di mortalità più alti. La media dell'UE è stata di 51 decessi per milione di abitanti.

Alcuni paesi hanno compiuto enormi progressi: Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda, i tre paesi baltici (Lettonia, Lituania ed Estonia) e Croazia hanno registrato cali del numero di vittime della strada al di sopra della media (tra il 30 e il 40%).

Enac: Ministri dei Trasporti di Italia e Francia in visita all'aeroporto di Roma Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 17 GIU – La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e il segretario di Stato ai Trasporti francese Jean Baptiste Djebbari hanno visitato ieri l'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, insieme al Presidente dell'ENAC Nicola Zaccheo e ai vertici di ADR (Aeroporti di Roma), società di gestione degli scali romani.

I Ministri hanno effettuato un percorso completo all'interno dell'aerostazione ricevendo informazioni su ciò che è stato realizzato, in termini di percorsi, procedure e sanificazione, dalla società di gestione per la prevenzione della diffusione del Covid-19, secondo le indicazioni nazionali e comunitarie e in osservanza delle Linee Guida e delle altre

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020**

disposizioni emanate dall'ENAC per mantenere il massimo livello possibile di sicurezza per i passeggeri, per i lavoratori e per gli operatori del comparto.

La delegazione francese, inoltre, ha visitato anche il cantiere per la realizzazione dell'ampliamento del Terminal passeggeri verso est, con la costruzione dei cosiddetti Molo A e Avancorpo del T1, opere che consentiranno la gestione, con criteri di efficacia e qualità, di milioni di passeggeri.

“La visita odierna ha permesso di condividere concretamente con il Ministro francese – ha commentato il Presidente Nicola Zaccheo – il lavoro realizzato dall'Italia, chiamata ad affrontare le problematiche innescate dall'emergenza Covid-19 prima di ogni altro Paese europeo, per continuare a garantire elevati standard di qualità e sicurezza negli aeroporti e nelle operazioni di volo. Il sopralluogo al cantiere del Molo A, che si trova a un punto avanzato di realizzazione, inoltre, ha evidenziato come gli investimenti nel settore debbano riprendere al più presto per consentire all'Italia di avere un ruolo di main competitor nel trasporto aereo europeo e del Mediterraneo”.

ECSA: trasporto marittimo e la fluidità del commercio UE-Regno Unito dipendono da un accordo globale da concludere rapidamente

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – A seguito della votazione plenaria al Parlamento europeo sulle raccomandazioni sulle future relazioni UE-Regno Unito, l'ECSA ribadisce la posizione dell'industria marittima europea e chiede un'azione urgente: tutte le parti dovrebbero evitare a tutti i costi uno scenario senza accordi.

“L'ECSA esprime profonda preoccupazione per la fine imminente del periodo di negoziazione e per la mancanza di progressi nelle discussioni”, ha commentato Martin Dorsman, segretario generale dell'ECSA.

“I recenti colloqui tra l'UE e il Regno Unito non hanno prodotto i risultati tanto attesi. Speriamo che dopo la riunione ad Alto Livello di lunedì scorso su un accordo per un ritmo accelerato dei negoziati porti finalmente ai progressi necessari e accolga pienamente il voto di oggi al Parlamento europeo che ha raccomandato un accordo globale che includa le preoccupazioni fondamentali del settore marittimo europeo.”

Il prossimo Accordo di Libero Scambio (free trade agreement) dovrebbe includere necessariamente il trasporto marittimo in quanto il settore è fondamentale per garantire che le relazioni commerciali UE-Regno Unito possano essere di fatto realizzate. L'Accordo di Libero Scambio dovrebbe includere anche:

Accesso reciproco al mercato per i trasporti internazionali, il cabotaggio e i mercati offshore
Fluidità del commercio
Libera circolazione dei marittimi e dei lavoratori a terra, nonché dei passeggeri
Una parità di condizioni nelle misure fiscali, ambientali, sociali e normative

Allo stesso tempo, l'ECSA chiede un forte dialogo marittimo UE-Regno Unito come piattaforma per discutere approcci comuni alle politiche marittime nonché, per quanto riguarda il quadro politico globale, dell'IMO, dell'OCSE, dell'ILO e dell'OMC.

“L'industria è fermamente convinta che uno scenario difficile o senza accordi nel gennaio 2021 debba essere evitato a tutti i costi. Qualora un ALS non fosse realizzabile in un arco di tempo così limitato, entrambe le parti dovrebbero già cercare soluzioni pragmatiche e flessibili per sostenere le imprese e la regolare prosecuzione degli scambi, con il minor numero possibile di ostacoli alle frontiere marittime dell'UE e del Regno Unito”, ha concluso Dorsman.

ITALIA

MIT: circolare chiarisce termini di validità e rinnovo per licenze Ue di trasporto internazionale di merci e persone su strada

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – La Direzione Generale TSI del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha emanato la circolare n. 10264 del 18/06/2020 con cui chiarisce i termini di validità e presentazione domande di rinnovo per licenze comunitarie per il trasporto internazionale di merci e persone su strada e copie certificate conformi.

La nota MIT fa presente che, nonostante l'entrata in vigore del Regolamento Ue n. 2020/698 che ha prorogato di 6 mesi la validità di licenze comunitarie e relative copie conformi in scadenza tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020, gli uffici hanno sempre lavorato durante l'emergenza senza soluzione di continuità perché l'attività era stata individuata come "indifferibile".

Pertanto, ferme restando le facoltà concesse in materia dal Regolamento "Proroghe", si informano le imprese interessate che l'Amministrazione continua a garantire l'istruttoria delle domande ed i rinnovi delle licenze e relative copie conformi certificate, qualora vengano presentate apposite istanze presso gli uffici competenti.

In ogni caso il MIT, al fine di consentire un'efficiente organizzazione dell'attività amministrativa, consiglia alle imprese di procedere con consistente anticipo a presentare le richieste di rinnovo rispetto alla data di scadenza.

Consulta la [circolare MIT n. 10264 del 18/06/2020](#)

MIT: immediata assegnazione a Regioni di 412 mln per aziende TPL a compensazione dei mancati introiti causati dal Covid

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – E' stata acquisita oggi l'intesa della Conferenza Unificata sul decreto interministeriale, proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, che prevede l'immediata assegnazione alle Regioni di complessivi 412 milioni di euro da ripartire alle aziende del Tpl a compensazione dei mancati introiti causati dal fermo dei servizi nel periodo di lockdown.

Si tratta di una prima e importante dotazione di 500 milioni di risorse stanziata in questa fase iniziale, a neanche un mese dalla pubblicazione del DI Rilancio. Risorse che sono state definite in base ai ricavi da traffico certificati dalle aziende relativi all'esercizio 2018, in attesa che siano disponibili e certificati quelli del 2019.

In dettaglio, l'anticipazione di oggi corrisponde al 55% dei ricavi certificati nel periodo intercorrente dal 23 febbraio 2018 al 3 maggio 2018 ed è stata ritenuta la più congrua dagli uffici del MIT e del MEF, nonché dal Coordinamento delle Regioni in base ai dati forniti dalla banca dati dell'Osservatorio per le Politiche del TPL.

Gli 88 milioni di euro circa che costituiscono il residuo di risorse da ripartire, consentiranno di rivedere eventualmente le attuali assegnazioni in sede di riparto definitivo.

Infrastrutture: De Micheli, programma Italia Veloce

'Italia Veloce' è l'Italia che vogliamo. Più accessibile per tutti e quindi più giusta. Non devono più esistere aree periferiche perché anche così possiamo ridurre le disuguaglianze". Lo scrive su Facebook la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli. "È un programma ambizioso da 200 miliardi di opere per il rilancio dei trasporti e delle infrastrutture, ma lo abbiamo proposto con una precisa idea di Paese", conclude nel suo post.

In un'intervista a "La Repubblica" la ministra ritorna sul tema: "Il piano 'Italia Veloce' sulle infrastrutture non è un trattato filosofico, ma un elenco preciso di opere: ferroviarie, aeroportuali, marittime e stradali, ciascuna

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020**

provvista di cronoprogramma, coperture, iter per portarle a compimento. Lì dentro ci sono cifre, cartine, processi e tempi. È il nostro contributo alla concretezza giustamente chiesta dal segretario Zingaretti.” Da parte della responsabile del Mit c'è anche soddisfazione per il fatto che il premier Giuseppe Conte abbia inserito nel masterplan da presentare agli Stati generali dell'economia il suo piano sulle infrastrutture, "segno che abbiamo lavorato bene".

"È pronto da gennaio - spiega - volevamo presentarlo in Italia ed Europa, poi è arrivato il Covid e lo abbiamo aggiornato in base alle nuove modalità di vita imposte dal virus, spostando più risorse sulla mobilità urbana e ferroviaria, in chiave sostenibile". "Il piano prevede 200 miliardi di investimenti in 15 anni: - aggiunge - per circa 130 miliardi è già finanziato, il resto lo chiederemo all'Europa quando sarà definito il Recovery fund". L'obiettivo annunciato dalla ministra è di "far sì che l'80% degli italiani possa vivere a meno di un'ora da una stazione dell'alta velocità. E aumentare del 20% la velocità degli spostamenti".

MIT: 137 mln per le ciclovie urbane e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che stanZIA 137,2 milioni di euro da destinare alla progettazione e realizzazione di ciclovie urbane, ciclostazioni e di altri interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.

La ripartizione prevede l'assegnazione di 51,4 milioni per il 2020 e 85,8 milioni per il 2021.

Il provvedimento, in linea con il Decreto Rilancio che introduce gli incentivi per l'acquisto di biciclette e monopattini e prevede alcune modifiche al Codice della Strada attuate anche a mitigazione dei rischi legati all'emergenza da Covid-19, attribuisce le risorse ai Comuni e alle Città Metropolitane in base alla popolazione residente.

I fondi spettano alle Città Metropolitane, ai Comuni capoluogo di Città Metropolitana, Provincia o Regione, e ai Comuni con popolazione residente superiore a 50mila abitanti. Un secondo criterio è riferito alla premialità acquisita da tutti quegli Enti che hanno già adottato o approvato un PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). Nella definizione delle risorse si è inoltre considerato il principio di riequilibrio territoriale in favore delle Regioni del Mezzogiorno.

In coerenza con questi criteri di ripartizione, stabiliti congiuntamente con gli Enti territoriali, nel biennio 2020/2021 alle Regioni del Sud saranno assegnate risorse per 45,9 milioni di euro e alle regioni del Centro-Nord risorse per 87,1 milioni di euro. A questi importi, si aggiunge un'ulteriore quota di risorse pari a 4,2 milioni di euro, destinata ai Comuni sede legale di un'istituzione universitaria, per consentire la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e favorire l'intermodalità dei collegamenti tra i poli universitari e le stazioni ferroviarie.

Le risorse indicate rappresentano una solida base di partenza per il settore, sia in vista dell'adozione da parte del Mit del Piano Generale della Mobilità Ciclistica quale strumento principale per la programmazione delle future risorse, sia con riferimento ai "Biciplan", già redatti o in fase di sviluppo da parte degli Enti territoriali.

Consulta [la tabella con la ripartizione delle risorse](#)

Mit: oltre 26 mln a comuni da Fondo progettazione enti locali

Oltre 26 milioni di euro di risorse destinate ai Comuni per le progettazioni a cofinanziamento statale. Firmato il decreto della direzione Edilizia Statale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione al fondo 2020 che ammonta a oltre 12,4 milioni, a cui si aggiungono le risorse derivanti dalle economie di Province e Città Metropolitane, assegnate ai Comuni pari a oltre 14,3, per un totale di 26.791.164,44 milioni di euro. Lo si apprende da una nota dello stesso ministero dei Trasporti riportata da Ansa. Sono ammesse le progettazioni

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020**

presenti nella graduatoria allegata al decreto dalla posizione n. 835 alla n. 1610 compresa. I comuni beneficiari del cofinanziamento devono attivare le procedure per l'affidamento della progettazione entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto sul sito istituzionale del Mit, e quindi entro il 12 settembre 2020.

ANITA: parte lo sconto green sui pedaggi ai veicoli elettrici e camion GNL lungo A35 Brebemi e A58 TEE

(FERPRESS) – Roma, 15 GIU – “Plaudo all’iniziativa delle due società concessionarie che, in collaborazione con Telepass, applicano da oggi uno sconto del 30% sui pedaggi autostradali ai veicoli full electric e camion GNL. Finalmente anche in Italia si avviano iniziative che fanno leva sulle tariffe autostradali per premiare chi utilizza i veicoli a minore impatto ambientale e lo si fa su arterie di trasporto così rilevanti dal punto di vista economico e sociale” – esordisce Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA.

Diversi Paesi del Nord Europa applicano sconti sui pedaggi ai veicoli più green. Già da tempo la Germania esonera i camion alimentati a gas naturale dal pagamento dei pedaggi ed è notizia di questi giorni che le istituzioni tedesche vogliono estendere la misura fino al 2023.

Secondo ANITA, l'Italia deve prendere esempio dalle scelte lungimiranti che la Germania adotta per il suo Green Deal, non solo sul fronte GNL/GNC. Nove miliardi di euro sono stati appena stanziati dal Governo tedesco per attuare una strategia nazionale sull'idrogeno, puntando sulla diffusione di tale combustibile alternativo anche nel trasporto pesante.

“Mi fa molto piacere apprendere che A35 Brebemi e A58 TEEM abbiano adottato questa iniziativa anche nell'ottica di dare impulso al territorio più colpito dell'emergenza sanitaria connessa a Covid-19. Fin dallo scoppio della pandemia in Italia, ANITA ha chiesto al Governo di intervenire per rendere possibile, per le imprese di autotrasporto merci, l'esonero del pagamento dei pedaggi autostradali da marzo a maggio. Sarebbe una misura di grande utilità e di giusto riconoscimento per le imprese di settore che, non mi stancherò mai di ricordare, hanno garantito al Paese l'approvvigionamento di forniture essenziali per la collettività, in primis prodotti alimentari e sanitari” – conclude Baumgartner.

ENAC: per cancellazioni di voli per cause non Covid-19, rimborso del biglietto e non erogazione del voucher

(FERPRESS) Roma, 18 GIU – In merito alle numerose segnalazioni relative a cancellazioni di voli, l'Ente nazionale per l'Aviazione Civile rende noto di avere richiamato i vettori operanti in Italia al rispetto del Regolamento comunitario n. 261 del 2004 che tutela i passeggeri nei casi di ritardi, cancellazioni, overbooking e mancata informativa. Infatti, dato che a partire dal 3 giugno u.s. sono state rimosse le restrizioni alla circolazione delle persone fisiche all'interno del territorio nazionale e nell'area europea, Schengen, Regno Unito e Irlanda del Nord, le cancellazioni operate da tale data non sembrano possano essere ricondotte, salvo casi specifici, a cause determinate dal Covid-19 (come da art. 88 bis della L. 24 aprile 2020, n. 27), ma a scelte imprenditoriali. Pertanto, ferma restando la facoltà per i vettori di cancellare i voli programmati, la normativa applicabile è il Regolamento Comunitario n. 261 del 2004, che prevede, per le cancellazioni, l'informativa al passeggero, la riprotezione, il rimborso del prezzo del biglietto (non la corresponsione del voucher) e la compensazione, ove dovuta.

Le stesse regole valgono per la rinuncia del passeggero che, salvo motivi di impedimento legati a situazioni Covid-19, decida di non partire. In tale caso saranno applicabili le condizioni di trasporto e tariffarie previste dal vettore. L'ENAC continuerà a monitorare la situazione intervenendo con l'eventuale avvio di procedimenti sanzionatori nei confronti dei vettori in caso di accertata violazione del Regolamento Comunitario di riferimento.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Alitalia: ricevuto dal gestore di Ronchi dei Legionari quotazione tariffaria per riavvio dei servizi aerei più elevata della concorrenza

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – In merito a notizie stampa relative ai collegamenti da e per l'aeroporto di Trieste, Alitalia comunica di aver ricevuto dal gestore aeroportuale di Ronchi dei Legionari quotazione tariffaria per il riavvio dei servizi aerei incomprensibilmente più elevata – e per un ordine di grandezza superiore ad oltre il +100% – delle condizioni offerte alla concorrenza straniera.

La Compagnia ha trasmesso ai vertici degli organi di controllo evidenze circa la discriminazione economica con la quale viene approcciata, atteggiamento imperante da parte della maggioranza degli aeroporti italiani. Come è ovvio l'efficientamento di Alitalia richiede anche di porre fine all'asimmetria competitiva esistente con le compagnie straniere che ricevono un servizio del tutto analogo.

Alitalia conferma infine che il ripristino in corso dei collegamenti aerei è condizionato esclusivamente dalla velocità di risalita della domanda impattata dalla pandemia Covid-19 e, per l'appunto, dall'ottenimento dagli aeroporti di condizioni economiche per il riavvio dei voli in linea con quelle offerte alle altre compagnie aeree.

MIT: De Micheli incontra le compagnie aeree low fares operanti in Italia riunite nella nuova associazione Aicalf

(FERPRESS) – Roma, 17 GIU – Un mercato aereo in grado di ripartire dopo l'emergenza Covid19 con regole, anche contrattuali, uguali per tutti per favorire la libera concorrenza e gli investimenti nel nostro Paese, e un nuovo piano nazionale aeroporti che porti alla garanzia di collegamenti efficienti in tutta la penisola.

Sono alcuni dei concetti affermati dalla Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli nel corso dell'incontro in video conferenza con i rappresentanti delle compagnie aeree low fares operanti in Italia, riunite nella nuova associazione Aicalf: Ryanair, Vueling, Volotea, Easyjet, Norwegian e Blueair.

La Ministra ha ricordato le azioni adottate dal Governo per far fronte all'emergenza sanitaria anche nel settore aereo, in particolare per il rimpatrio dei connazionali, e le linee guida sulla sicurezza dei passeggeri, e ha illustrato le ragioni della scelta di costituire una nuova società pubblica per Alitalia, segnata da una forte discontinuità col passato.

“Conosco bene i numeri e il ruolo delle vostre compagnie – ha spiegato – e quanto abbiano aiutato la crescita del turismo nel nostro Paese attraverso importanti investimenti, conosco altresì quante siano le risorse che avete legittimamente ottenuto dalle Regioni e dalle società aeroportuali nel corso degli anni. La strategia industriale che abbiamo elaborato nelle linee guida per la nuova Alitalia non si sovrappone alla vostra perché la nuova compagnia pubblica giocherà in un campo internazionale, senza entrare in competizione con le low fares”.

La Ministra ha evidenziato che nessuna delle misure di sostegno al settore aereo nazionale inserite nel Decreto Rilancio sia stata pensata per danneggiare il mondo “low cost”. “Nessuna norma vuole limitare la sana concorrenza tra compagnie di cui beneficiano i cittadini, ma solo garantire regole e condizioni uguali per tutti. Abbiamo stanziato risorse – ha ricordato – a compensazione di perdite per il lockdown e rimpatri dei nostri connazionali, del mantenimento della continuità territoriale e delle conseguenze dell'adozione di norme di sicurezza e distanziamento sociale molto severe solo in Italia”.

“L'introduzione dell'obbligo di adeguamento ai minimi retributivi del contratto nazionale del settore – ha aggiunto – non è una norma che abbiamo immaginato contro le low fares, ma a favore dei lavoratori, a fronte di una condizione di reddito e di lavoro che è complessivamente peggiorata a causa della crisi”.

Infine la Ministra De Micheli ha invitato i rappresentanti delle compagnie a partecipare al tavolo per la definizione del nuovo piano nazionale aeroporti.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

“Insieme alle Regioni e alle società aeroportuali lavoriamo – ha concluso – per garantire collegamenti efficienti in tutto il Paese, anche attraverso l’adeguamento strutturale dei nostri scali. L’altro passaggio fondamentale è la definizione di un nuovo modello di norme che ci renda un mercato pienamente regolato, dove ognuno possa giocare il suo ruolo a parità di condizioni, e ci permetta di rilanciare gli investimenti”.

Il Gruppo FS alla conferenza sulla sharing mobility. #LessCARS è il titolo della 4a edizione per una mobilità sostenibile e condivisa

(FERPRESS) – Roma, 18 GIU – Rete Ferroviaria Italiana è main partner della IV Conferenza nazionale sulla sharing mobility, promossa dal Ministero dell’ambiente, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Una manifestazione lunga 100 giorni, da giugno a ottobre, in modalità prevalentemente digitale.

“Le stazioni sono hub naturali di mobilità integrata, soprattutto nelle grandi aree urbane – ha sottolineato Sara Venturoni, direttore stazioni di RFI, in apertura dell’evento – e l’ampliamento dell’offerta multimodale per il miglioramento dell’accessibilità è uno dei pilastri della strategia di Rete Ferroviaria Italiana e del Gruppo FS a sostegno dello shift modale. La stazione, infatti, è uno snodo nevralgico di presa e rilascio dei mezzi della sharing mobility, nonché un ambito ottimale per posizionare punti di ricarica dei veicoli elettrici, accentuando i vantaggi ambientali della mobilità condivisa”.

La conferenza è anche l’occasione per presentare l’analisi compiuta dall’Osservatorio Nazionale Sharing Mobility su Roma, Milano, Torino, Bologna, Cagliari e Palermo, sull’utilizzo da parte dei cittadini dei servizi di mobilità condivisa. Il 71% dei partecipanti al sondaggio ha dichiarato di aver iniziato a lavorare in smart working o di aver attivato soluzioni di didattica a distanza con ripercussioni nella mobilità nel suo complesso che proseguiranno anche nel periodo post emergenza. Già durante il lockdown il 61% degli intervistati che utilizzavano abitualmente il car sharing si era dichiarato pronto a riutilizzarlo nella Fase 2. Percentuali ancora più alte per lo scootersharing (66%) ed il bikesharing (69%), tutti servizi che possono essere un valido alleato per limitare la congestione delle città.

La mobilità sostenibile è uno dei pilastri portanti di un modello di città intelligente, interconnessa e a misura d’uomo. La sfida del Gruppo FS Italiane è quella di ridurre il numero di spostamenti effettuati su veicoli individuali inquinanti, dando priorità alle alternative pulite e ai sistemi capaci di gestire un viaggio door-to-door in modo efficace ed efficiente. “Oltre ai servizi, intorno alle stazioni – ha concluso Sara Venturoni – va sviluppato lo space-sharing, una condivisione intelligente dello spazio urbano che dia priorità alle persone, non più alle auto. Una mobilità attiva, collettiva e condivisa resa possibile dalla rivisitazione sia degli spazi intorno alla stazione che dei modelli di gestione e controllo della sosta. Una sfida impegnativa alla quale la fase emergenziale ha impresso una decisiva accelerazione, imponendo un salto di responsabilità e una ancora più stretta collaborazione tra RFI, enti locali e operatori per mettere a sistema scelte, azioni e risorse”.

Anfia: mercato Ue automotive ancora in calo. Germania, Francia e Spagna sono già intervenute per rilancio, Italia in ritardo

(FERPRESS) – Torino, 17 GIU – Secondo i dati diffusi oggi da ACEA, nel complesso dei Paesi dell’Unione europea allargata all’EFTA e al Regno Unito a maggio le immatricolazioni di auto ammontano a 623.812 unità, con un calo del 56,8% rispetto a maggio 2019.

Nei primi cinque mesi del 2020 i volumi immatricolati si attestano a 3.969.714 unità, con una flessione del 42,8% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. “A maggio 2020, nonostante il progressivo allentamento delle misure emergenziali di contenimento del Covid-19 e la riapertura dei concessionari in molti Paesi, il mercato auto europeo subisce un’altra brusca flessione (-56,8%), seppur inferiore rispetto a quella di aprile (-78,3%) – afferma Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020**

Ciascuno dei 27 Paesi europei (incluso UK) ha chiuso nuovamente il mese in calo a doppia cifra. Tra i major market, registrano la contrazione peggiore Regno Unito (-89%) e Spagna (-72,7%), mentre le vendite sono diminuite di circa la metà, a livello tendenziale, in Francia (-50,3%), Italia (-49,6%) e Germania (-49,5%).

Nel mese, i cinque major market pesano per il 67% del mercato auto complessivo, mentre la loro quota a maggio 2019 era del 72%, e registrano una diminuzione delle immatricolazioni del 59,5%. Nei primi cinque mesi dell'anno, il mercato ha subito una perdita complessiva di quasi 3 milioni di auto. Di fronte a una situazione tanto grave, mentre la Germania ha varato misure di sostegno al mercato, la Francia un vero e proprio piano di rilancio del settore automotive da 8 miliardi di Euro – per garantire al Paese una posizione di punta nell'industria della mobilità di domani – e la Spagna ne ha recentemente annunciato a sua volta uno, gli altri Paesi citati, tra cui l'Italia, tardano a intervenire in maniera simile. E questo ritardo si paga anche in termini di perdita di vantaggio competitivo, a maggior ragione visto che gli interventi non stanno seguendo un'unica regia a livello UE, come sarebbe stato auspicabile”.

In Italia, le immatricolazioni totalizzate a maggio si attestano a 99.711 unità (-49,6%). Nei primi cinque mesi del 2020, le immatricolazioni complessive ammontano a 451.366 unità, con un decremento del 50,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2019. Alla riapertura, lo scorso 4 maggio, la rete dei concessionari si è trovata a dover fare i conti con le difficoltà economiche di famiglie e imprese, in un clima di forte incertezza e di scarsa propensione all'acquisto di beni durevoli. E' necessario intervenire rapidamente sia con misure di breve-medio termine, per stimolare la domanda, sia con misure di medio-lungo periodo, per rilanciare e gestire il comparto nella transizione verso le nuove tecnologie, dalle motorizzazioni alternative, alla guida autonoma e all'auto connessa. Secondo i dati ISTAT, a maggio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra una diminuzione dello 0,2% sia su base mensile sia su base annua (la variazione tendenziale era nulla nel mese precedente). La flessione tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è imputabile prevalentemente alla dinamica dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati, che accentuano il loro calo (da -7,6% a -12,2%). In quest'ultimo comparto, guardando all'andamento dei carburanti, i prezzi del Gasolio passano da -10,7% a -16,2% in termini tendenziali (-5,1% il congiunturale), quelli della Benzina da -9% a -15,2% (-4,7% su base mensile), e i prezzi degli Altri carburanti da -5,3% a -6,7% (-1,9% rispetto ad aprile).

UNRAE: trovare i fondi necessari per un intervento su un settore strategico come l'automotive

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – L'UNRAE segue con attenzione tutti gli sviluppi dell'iter parlamentare di conversione in legge del cd. “DL Rilancio” (Decreto-Legge n. 34/2020), ma è forte la preoccupazione per la posizione di chi, nella maggioranza di Governo, vorrebbe continuare ad incentivare esclusivamente l'acquisto di veicoli elettrici ricaricabili, con un atteggiamento ideologico e sordo a qualunque argomento pragmatico.

Una crisi di mercato come quella in corso ormai da mesi, con conseguenze devastanti sulla nostra economia, non può essere arginata con le misure in essere, che a più di un anno dalla loro entrata in vigore escludono ancora il 98% del mercato.

Chi ha veramente a cuore l'ambiente, e non solo una sterile ideologia, avrebbe il dovere di agevolare concretamente la sostituzione di veicoli vetusti con veicoli di ultima generazione.

Chi ha veramente a cuore il Paese ed il lavoro, e non i provvedimenti di bandiera, dovrebbe avviare una seria strategia di sviluppo, a tutela di un settore che rappresenta 1/10 del PIL e delle entrate fiscali dello Stato: un settore che oggi rischia di scomparire, e per il quale non sono state trovate ancora risorse adeguate.

L'UNRAE, già da mesi, ha presentato alle Istituzioni le proprie proposte per il rilancio della domanda. Per il trasporto persone: l'allargamento dell'ecobonus per raggiungere una più ampia platea di cittadini, l'allineamento alla fiscalità europea dell'auto aziendale, il sostegno allo smaltimento dei veicoli invenduti durante il lockdown. Per il trasporto merci: gli incentivi alla rottamazione e l'incremento delle detrazioni per le imprese.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Ebbene, dopo settimane di “rimpalli” fra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, e nonostante l’impegno costruttivo di diverse componenti della maggioranza, non ci sono ancora provvedimenti concreti e si continua a paventare la mancanza di fondi per l’automotive, a fronte di 55 miliardi allocati in modo orizzontale e, a nostro giudizio, poco efficace.

Nelle ultime ore, addirittura, è stata paventata ancora la volontà – di parte della maggioranza – di limitare gli incentivi ai soli veicoli con un prezzo di listino inferiore a € 18.000, e di escluderne tutti gli Euro 6 di ultima generazione a prescindere dal loro livello di emissioni. Una misura del genere andrebbe a favorire pochissimi marchi fra le decine presenti nel segmento, creando una grave distorsione del mercato senza riuscire a rilanciarlo, con effetti nefasti sulla clientela (minore scelta e minori sconti), sulle emissioni medie (ricambio rallentato del parco circolante) e sul gettito dell’Erario (minore IVA incassata dallo Stato).

Insomma, un serio danno simultaneo all’economia, all’ambiente e alle finanze pubbliche, che lancerebbe non poche ombre sulle reali motivazioni delle politiche “green” in discussione.

A beneficio di chi, abbracciando tale proposta, sostiene di ispirarsi al modello di incentivi proposto dal Governo tedesco per il rilancio del settore nel dopo Covid-19, rivolgiamo infine una serie di doverose precisazioni basate su informazioni oggettive ed esaustive.

A differenza dell’Italia, la Germania ha già avviato da tempo e con incisività il percorso della transizione energetica, iniziando doverosamente dalle infrastrutture grazie a sostanziosi investimenti pubblici. Non stupisce, quindi, che la quota di mercato dei veicoli elettrici e ibridi plug-in (incentivati in entrambi i paesi) sia tripla rispetto all’Italia...

Ma le differenze nel settore non finiscono certo qui:

- le infrastrutture di ricarica: la densità di punti di ricarica pubblica ogni 100 km di rete viaria, in Germania è 3.5 volte superiore a quella italiana; il parco circolante: quello italiano, tra i più anziani in Europa, già prima del Covid-19 aveva un’età del 20% più alta rispetto a quello tedesco, e soffriva un ciclo di rinnovo del 43% più lungo;
- il mercato: in Italia durante il lockdown di marzo-aprile il mercato è crollato quasi del doppio rispetto a quello tedesco;
- l’aliquota IVA ordinaria: in Italia è al 22% anziché al 16% come previsto dalle recenti normative tedesche per i prossimi 6 mesi;
- il trattamento fiscale dell’auto aziendale: in Germania l’IVA è da sempre detraibile al 100%, mentre in Italia solo al 40%, con una deroga perennemente rinnovata rispetto alla normativa europea.

Ecco, se ci si ispira a singoli provvedimenti di un paese così “lontano” dal nostro, senza tenere in debito conto le enormi differenze esistenti pure nello stesso settore, allora si fa solamente propaganda. Sarebbe invece ora di affrontare i problemi seriamente.

Restiamo in fiduciosa attesa di un concreto cambio di marcia: non c’è più spazio per le politiche di assistenzialismo, è ora di mettere in atto un concreto piano per lo stimolo della domanda, cominciando dai settori strategici ed in grado di rimettere realmente in moto la nostra economia.

TPL Toscana: inchiesta sulla gara contestata. Indagati il governatore Rossi, membri della commissione e dirigenti regionali

(FERPRESS) – Roma, 17 GIU – Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi è indagato a Firenze per la gara regionale per il trasporto pubblico locale (Tpl), bando da 4 miliardi per 11 anni da mesi oggetto di un contenzioso legale e amministrativo tra il raggruppamento vincente, la Autolinee Toscane (controllata dalla francese Ratp) e il consorzio Mobit che raggruppa tutti gli attuali gestori dei servizi su gomma.

Il reato contestato è quello di turbativa d’asta, poichè il presidente della Regione avrebbe rilasciato un’intervista nel novembre del 2015, nella quale commentava l’aggiudicazione ad Autolinee nonostante la gara non fosse ancora terminata.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Il nome di Rossi si aggiunge ad altri sei indagati: 2 dirigenti regionali dell'area trasporti e dell'ufficio gare, Riccardo Buffoni e Ivana Malvaso, l'intera commissione che aggiudicò il bando di gara, cioè il professor Mario Sebastiani, la dirigente Irpet (istituto regionale programmazione economica) Patrizia Lattarulo, l'ingegnera Gabriella Rolandelli e il professor Stefano Pozzoli. Anche per loro l'ipotesi di reato è quella di turbativa d'asta.

Gara TPL toscano: Mobit, rischia di vincere l'offerta tecnica peggiore, con un costo maggiore

(FERPRESS) – Firenze, 16 GIU – “L’ordinanza del Consiglio di Stato, pur senza disporre la sospensione immediata dell’aggiudicazione del servizio disposta dalla Regione Toscana a favore di Autolinee Toscane (gruppo francese RATP), fa riferimento al “...contenimento dei maggiori oneri gravanti sulla finanza pubblica...”. Così una nota diffusa oggi da MObit in relazione alla recente ordinanza del Consiglio di Stato in merito alla vicenda dell’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale da parte della Regione Toscana.

“Il confronto su tali maggiori oneri – rilevano da Mobit – non deve porsi tra i costi attuali (dovuti ad atti d’obbligo imposti unilateralmente dalla Regione), ma tra le offerte in gara.

Mobit ha presentato la miglior offerta tecnica ed un’offerta economica superiore a quella di Autolinee Toscane di poco più dell’1%. Mobit conferma, come costantemente fatto fino ad oggi, proprio nel rispetto degli esiti della gara, il contenuto integrale dell’offerta presentata.

Per contro, la Regione, già con DGR 281/20, ha assicurato ad Autolinee Toscane un aumento di corrispettivo pari quasi al 7%. Quindi ben più dell’offerta di Mobit. E con la DGR 573/20 ha promesso ulteriori risorse”.

“In conclusione – termina la nota – la Regione, ancora prima della sentenza definitiva, vorrebbe avviare il servizio alle condizioni dell’offerta dei francesi, peggiore tecnicamente, assegnando loro risorse complessive che sopravanzano l’offerta di Mobit!

È un maggior costo di circa 17 milioni di euro l’anno (187 milioni per la durata dell’affidamento) che finirebbero dalle tasche dei cittadini toscani a quelle di una società straniera monopolista (per legge) a casa propria”.

“Mobit – assicurano da Firenze – continuerà nella vigilanza ed in ogni intervento per scongiurare forzature, e a segnalare ogni misura che pervenga grottescamente ad assegnare il servizio all’offerta peggiore, pagandola più di quanto costerebbe l’offerta migliore”.

Gara TPL Toscana: indagato il Governatore della Regione. Rossi, accuse sono infamanti e ridicole

(FERPRESS) – Firenze, 17 GIU – Il governatore toscano Enrico Rossi è indagato a Firenze nell’ambito dell’inchiesta per la gara regionale per il tpl, bando da 4 miliardi per 11 anni. In un lungo post su Facebook, il governatore scrive “A volte, ricevere un avviso di garanzia è segno del fatto che si fanno cose importanti a favore dei cittadini e che si toccano interessi che non vogliono mettersi da parte e accettare gli esiti di gare regolari e trasparenti. Mi era già accaduto per la realizzazione dei quattro nuovi e moderni ospedali di Massa, Lucca, Pistoia e Prato, che hanno contribuito in modo determinante a gestire bene in Toscana la lotta contro il Coronavirus.

Ora è capitato nuovamente a causa di un esposto fatto dalla cordata di imprese che ha perso la gara regionale per il trasporto pubblico locale su gomma.

“Questa associazione di imprese non solo ha strumentalmente usato la giustizia amministrativa perdendo regolarmente tutti i ricorsi, facendo così ritardare il contratto con l’impresa vincente e quindi la partenza del servizio ma, come ultimo colpo di coda per bloccare le regolari procedure, ha fatto anche un esposto alla procura mettendo sotto accusa oltre a me, l’intera commissione regionale e i dirigenti del settore mobilità.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020**

“Le accuse sono infamanti e ridicole. Aspetto il momento giusto per procedere a querelare i calunniatori a cui consiglio di prepararsi a pagare per le loro diffamazioni. Per quanto mi riguarda l'accusa è di avere rilasciato, il 13 novembre 2015, dichiarazioni sull'esito provvisorio della gara, prima della sua conclusione formale. “In realtà, coloro che hanno presentato l'esposto nascondono il fatto che la notizia già da un mese era di pubblico dominio e che la stampa e le agenzie nazionali l'avevano ampiamente riportata, poiché la seduta della commissione per l'apertura delle buste era stata pubblica, come prevede la legge, e quindi tutti erano a conoscenza del risultato.

La cosa più vergognosa e triste di questa vicenda è che con la strumentalizzazione della giustizia amministrativa e ora persino di quella penale si è sviluppato un contenzioso che ha ritardato di almeno 4 anni la partenza del nuovo servizio di trasporto pubblico locale, provocando un danno alle casse regionali di due milioni di euro per ogni mese, e impedendo ai cittadini di beneficiare da anni di un trasporto pubblico locale moderno e con autobus nuovi. Questa purtroppo è l'Italia”.

“La verità è che se non verranno modificate queste procedure, che impediscono alle pubbliche amministrazioni di arrivare in tempi brevi e nel rispetto della legalità al risultato, non potrà mai esserci ripresa e crescita della ricchezza e dell'occupazione.

Mi auguro che questi giorni di consultazioni da parte del governo abbiano fatto capire che è importante non solo stabilire cosa fare ma anche come farlo e entro quali tempi. Qui riporto l'intervista (<https://youtu.be/D8no8cE6pzQ>), di cui vado orgoglioso, che è alla base dell'atto di accusa contenuto nell'esposto fatto contro di me.

“I diffamatori comunque non sono riusciti a intimidirci né a fermarci con i loro ricorsi amministrativi o penali. Noi siamo sereni e andiamo avanti per la nostra strada con trasparenza e nel rispetto della legge. L'ultima sentenza di questi giorni del Consiglio di Stato conferma che la gara è stata gestita correttamente e ci sollecita infatti a procedere alla conclusione dell'affidamento del servizio con la stipula del contratto con il vincitore, rigettando la richiesta di sospensione degli atti regionali fatta dai perdenti e rinviando la discussione di merito. “I cittadini toscani – termina il post di Rossi – avranno il nuovo servizio di trasporto pubblico locale. Considero questo uno dei lasciti più importanti del mio impegno come presidente e ringrazio gli uomini e le donne della Regione che hanno lavorato con impegno, competenza e rigore per raggiungere questo obiettivo e che ora si sono visti recapitare come premio gli avvisi di garanzia”.

Gara TPL Toscana: Mobit, fiducia nei magistrati. Noi parte offesa

(FERPRESS) – Firenze 17 GIU – “Mobit tiene a precisare che, in riferimento all'indagine in corso, il Consorzio è semplicemente parte offesa e che come tale sta collaborando con le autorità inquirenti nella misura in cui è consentito dalla legge”. Così un comunicato diffuso in serata.

“Rimettiamo invece al mittente le accuse che vogliono questa indagine come un tentativo di “bloccare” la gara del TPL che ha visto recentemente fissata la data dell'udienza di merito del Consiglio di Stato per il prossimo 8 ottobre e le cui dinamiche processuali, tutt'altro che concluse procedono indipendentemente dall'inchiesta penale.

“Esprimiamo solidarietà ai nostri consorziati che hanno ritenuto di presentare un esposto sulla vicenda della gara TPL limitandosi ad esporre alle autorità inquirenti i fatti accaduti.

“Aspettiamo, fiduciosi nell'operato dei magistrati, gli esiti dell'indagine per comprendere cosa sia effettivamente accaduto nell'interesse di tutti i cittadini”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Gara TPL Toscana: la nota congiunta dei presidenti di CAP Prato e COPIT Pistoia

(FERPRESS) – Firenze, 18 GIU – “Con riferimento alla polemica sollevata intorno all’iscrizione nel registro degli indagati del Presidente Rossi, ed anche intorno alle apparenti ragioni di tale iscrizione, i sottoscritti ritengono di dover riportare le cose al vero”.

Lo scrivono in una nota congiunta i presidenti di CAP di Prato e COPIT di Pistoia.

“Una serie di anomalie e di singolarità, nel corso della procedura di gara pubblica, hanno indotto due Società consorziate (CAP di Prato e COPIT di Pistoia) a riferire i fatti alla competente Procura della Repubblica, rispettivamente nel Giugno e nel Dicembre 2019.

Sono stati riferiti – si legge ancora – fatti, non opinioni, lasciando naturalmente alle indagini della Procura i necessari accertamenti.

A proposito della intervista resa dal Presidente Rossi in data 13.11.2015, le due Società hanno rappresentato alla Procura che il Presidente, dando la gara per vinta da RATP, aveva manifestato malcelato disprezzo per le Società toscane ed elogi per la Società francese RATP.

Viceversa, RATP (e con lei Autolinee Toscane, che fa parte del gruppo) non aveva vinto niente, giacché era ancora in corso la valutazione da parte della Commissione giudicatrice del PEF (Piano economico finanziario) presentato dai due concorrenti: valutazione che è stata effettuata soltanto dopo l’intervista, in data 17.11.2015, mentre l’aggiudicazione provvisoria a favore di Autolinee Toscane è avvenuta ancora dopo, in data 24.11.2015.

Le due Società toscane hanno chiesto quindi alla Procura di verificare se, attraverso le dichiarazioni del Presidente Rossi, sia stato condizionato ed influenzato l’operato della Commissione giudicatrice, la quale, dopo l’intervista, aveva svolto il suo esame ed aveva concluso che il PEF prodotto (anche) da Autolinee Toscane era coerente e sostenibile rispetto alle prescrizioni di gara.

Tale verifica appariva ancora più necessaria per la circostanza che il TAR Toscana, con sentenza in data 21.9.2016, aveva annullato l’aggiudicazione in favore di Autolinee Toscane-RATP proprio per la non conformità e la non coerenza del PEF, con ciò palesando il rilievo essenziale che tale documento possedeva ai fini della aggiudicazione della gara e la valutazione antiggiuridica che ne aveva fatto la Commissione giudicatrice”.

“Si osserva infine – conclude la nota – che la Procura ben avrebbe potuto e dovuto chiedere la archiviazione, qualora avesse ritenuto infondati gli esposti, e che essa – viceversa – sta procedendo, dopo lunghi mesi di indagini.

In quanto poi alle scomposte dichiarazioni del Presidente Rossi, che tratta da calunniatori gli autori degli esposti e delle denunce, le persone e le Società interessate reagiranno nelle competenti sedi giudiziarie”.

Gara TPL Toscana: Lombardi (AT), sentenza Consiglio Stato ulteriore conferma che questa gara è stata gestita correttamente

(FERPRESS) – Firenze, 15 GIU – Mobit ci fa sapere di essere “sorpresa” della decisione del Consiglio di Stato che ha respinto la loro richiesta di sospensiva dell’aggiudicazione definitiva della gara regionale del TPL ad Autolinee Toscane.

“Ma come: dopo 5 anni di corsi, ricorsi e denunce – commenta Bruno Lombardi, presidente di AT – e dei conseguenti pronunciamenti della giustizia amministrativa, dal Tar, alla CdG dell’UE e del CdS, Mobit ancora non riesce ad accettarne l’esito”.

“L’ordinanza di oggi, ulteriore conferma che questa gara è stata gestita correttamente, ci consente di proseguire il lavoro che stiamo facendo per l’avvio della nuova gestione del trasporto pubblico locale” continua il Presidente di AT.

“Quanto all’indagine in corso – conclude Lombardi – abbiamo fornito agli inquirenti la massima collaborazione e, non avendo nulla da nascondere, siamo fiduciosi ed auspichiamo che sia fatta chiarezza al più presto”.

REGIONE LAZIO

Frosinone: presentata la nuova flotta del TPL interamente composta da mezzi euro 6 gestiti da Cialone

(FERPRESS) – Frosinone, 16 GIU – Nel pomeriggio di ieri, dopo la partenza del Frecciarossa dal binario 1, all'esterno della stazione, in piazzale Kambo, si è tenuta la presentazione della nuova flotta del trasporto pubblico locale del Comune di Frosinone, interamente composto da mezzi euro 6, gestito da Cialone tour Spa. I singoli bus sono dotati di cabina cardioprotetta con defibrillatore, telecamere interne, geolocalizzazione e app che, in diretta, comunica all'utenza l'arrivo del mezzo, con i relativi orari di tutte le linee. Erano presenti il sindaco, Nicola Ottaviani, l'assessore alla mobilità Massimiliano Tagliaferri, unitamente agli assessori e ai consiglieri comunali giunti alla stazione ferroviaria, con il primo Frecciarossa proveniente da Roma. L'Amministratore Delegato Guglielmo Cialone, del gestore del tpl, ha illustrato ai giornalisti e alla cittadinanza presente sul piazzale i numerosi accorgimenti tecnologici presenti sui 21 automezzi della flotta, interamente rinnovata, con i colori canarini e con il simbolo del Leone ruggente.

Inoltre, la tabella dei percorsi dei mezzi è stata aggiornata in modo da poter coincidere con le partenze e gli arrivi dei treni che, con la fermata Tav, sosterranno a Frosinone, diventando, quindi, appetibili, anche per l'utenza proveniente dall'Agro Pontino, dall'Abruzzo e dal circondario della provincia di Frosinone.

“Con l'interconnessione tra fermata Tav e mezzi del trasporto pubblico locale – ha dichiarato il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani – il capoluogo diventerà un importante nodo di interscambio per tutti coloro che potranno lasciare qui l'auto e spostarsi comodamente a Firenze, Milano e Napoli. In questo modo, il Comune di Frosinone dimostra di valorizzare ogni opportunità in grado di costituire volano di sviluppo per l'intero territorio”

La ministra Paola De Micheli: “Roma-Latina e Cisterna-Valmontone saranno realizzate”

«La realizzazione del corridoio intermodale viario Roma-Latina, ivi compresa la bretella Cisterna-Valmontone, costituisce un'assoluta priorità per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attesa la rilevanza economica e sociale oltre che trasportistica dell'opera». Lo ha detto la ministra delle infrastrutture e trasporti **Paola De Micheli** rispondendo in question time al Senato.

«Al fine di salvaguardare l'attività fino ad oggi espletata, nonché di accelerare i tempi di definizione del complessissimo iter procedurale e di supportare adeguatamente il processo decisionale, è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un tavolo di lavoro, cui partecipano la Regione Lazio, l'Anas e la società Autostrade del Lazio», ha detto De Micheli.

Inoltre, ha evidenziato, alla riunione del Cipe calendarizzata per il 25 giugno «verrà trattato il tema del Completamento del corridoio tirrenico meridionale A12-Appia e Bretella autostradale Cisterna – Val Montone – Tratto A12 Roma – Civitavecchia – Roma (Tor d' Cenci)». Ed è anche «stato presentato un emendamento al disegno di legge di conversione del dl rilancio, della Camera dei Deputati, finalizzato ad agevolare la realizzazione dell'opera».

Quanto all'utilizzo delle risorse pubbliche attualmente disponibili, la ministra ha detto che «tutti i soggetti istituzionali coinvolti stanno sinergicamente operando affinché le stesse possano essere efficacemente utilizzate entro il corrente anno».

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 8 giugno al 15 giugno 2020

Lazio: continuano audizioni per sul Piano per TPL urbano e sulle nuove unità di rete e sui servizi minimi

(FERPRESS) – Roma, 19 GIU – Continuano, nella commissione Mobilità e trasporti del Consiglio regionale del Lazio, le audizioni sul Piano per il trasporto pubblico locale urbano, in particolare sulle nuove unità di rete e sui servizi minimi. Introducendo la riunione, il presidente della commissione, Eugenio Patanè ha spiegato che “la condivisione delle scelte che stiamo per compiere è un atto importante perché ci consente poi di partire senza inciampi nella fase attuativa del piano. Oggi affrontiamo il tema di due delle due unità di rete valle dell’Aniene e valle del Tevere”.

Di seguito, come nelle scorse sedute, l’assessore Mauro Alessandri, i tecnici della direzione regionale e gli esperti dell’università, hanno fatto un quadro della situazione attuale e dei cambiamenti previsti nelle linee guida per il trasporto pubblico urbano facendo riferimento, in particolare alla dimensione delle nuove unità di rete e mettendo in rilievo che si tratta di un processo aperto al confronto con le amministrazioni locali, suscettibile di variazioni: l’unico punto fermo è l’impostazione generale, con le 11 unità di rete individuate che vanno a sostituire gli ambiti comunali e il nuovo criterio per la ripartizione delle risorse a tutti i Comuni.

Molte le domande dagli amministratori locali e dalle associazioni collegati in videoconferenza. Chiarimenti sul passaggio al nuovo sistema li ha chiesti Luca Mallamo (assessore ai Trasporti del Comune di Castelnuovo), mentre Giuseppe De Righi (Anci Lazio) ha invitato la Regione a predisporre una normativa transitoria per gestire l’avvio del nuovo sistema e un’attività di accompagnamento ai Comuni per la costituzione delle unità di rete. Gianni Innocenti (in rappresentanza del sindaco di Guidonia) ha manifestato perplessità “sui tempi troppi ristretti per la costituzione delle unità di rete”.

“La fase transitoria – ha precisato Stefano Fermante, direzione regionale Trasporti – durerà due anni, in cui Astral guiderà il processo con la costruzione delle diverse reti locali. Tutti devono essere compartecipi di questo processo, anche perché si tratta di due aree molto vaste, di 43 e 31 Comuni. Antonio Mallamo, amministratore unico di Astral, ha spiegato il ruolo dell’azienda regionale: “Dobbiamo essere competitivi – ha dichiarato – Astral farà la progettazione della rete dei servizi minimi, di concerto con le amministrazioni comunali. Dobbiamo cogliere questa opportunità per non perdere le risorse nazionali. Oggi abbiamo delle linee completamente inutili, che trasportano zero passeggeri. Serve una progettazione che si integri con la rete Cotral e delle ferrovie, in maniera da eliminare sovrapposizioni e da dare risposte alle vere esigenze dei cittadini”.

In chiusura dell’audizione il presidente Patanè ha dato appuntamento alla prossima settimana, sempre di venerdì, per la prossima audizione sulle unità di rete.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020**

Porti di Roma e Lazio: il Comitato di Gestione approva il bilancio consuntivo 2019

(FERPRESS) – Civitavecchia, 19 GIU – Passato lo scorso 10 giugno nel corso della seduta dell’Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, il bilancio consuntivo 2019 dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è stato approvato, oggi, dal Comitato di Gestione dell’ente con il solo voto contrario, anche per quest’anno, del rappresentante del Comune di Civitavecchia.

“Con il bilancio 2019 – spiega il Presidente dell’AdSP, Francesco Maria di Majo – abbiamo completato le attività di riaccertamento con cui si sono ricogniti tutti i residui di parte capitale, come peraltro ci era stato richiesto anche dal ministero vigilante. Dal 2018 al 2019 abbiamo, inoltre, registrato un aumento di circa 2 milioni di euro dai diritti di porto, frutto essenzialmente della politica di incentivazione e riequilibrio delle tariffe iniziata nel 2018. Il decreto 255/2017 ha, infatti, consentito il raggiungimento di una situazione di effettivo riequilibrio della distribuzione del carico contributivo oltre ad assicurare, fin dall’inizio, una trasparente imposizione del corrispettivo sulla base del principio del “chi usa paga”. Per quanto concerne, invece, le entrate tributarie, queste sono rimaste costanti nonostante il vertiginoso calo, che supera i 3 milioni di euro, a seguito della riduzione dell’importazione di carbone ma, grazie ad altri traffici risultati in crescita, siamo riusciti a compensare la perdita”.

“Nonostante la rigidità di bilancio imposta dai fondi vincolati per i contenziosi – prosegue il Presidente – l’ente è riuscito, attraverso anche l’aggiudicazione di contributi a fondo perduto dell’Unione Europea, a portare avanti importanti progetti infrastrutturali previsti dal Piano Regolatore Portuale e, a breve, sarà bandita la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto dell’ultimo miglio ferroviario che assicurerà maggiore competitività al porto permettendo di abbattere ulteriormente le emissioni nocive in ambito portuale. Proseguiamo, quindi, nel percorso ad ampio raggio finalizzato allo sviluppo dei traffici commerciali nei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Ringrazio tutti i membri del Comitato per i preziosi contributi emersi nel corso della seduta, ed aggiungo i ringraziamenti anche nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti e di tutto lo staff dell’area amministrativa dell’ente per l’impegno dimostrato in questo periodo in vista dell’approvazione del bilancio consuntivo dell’ente. Un caloroso e sentito grazie voglio rivolgerlo all’ammiraglio Vincenzo Leone, intervenuto oggi in quello che è stato il suo ultimo Comitato di Gestione poiché, nei prossimi giorni, sarà destinato ad altro importante e prestigioso incarico nella città di Roma. Voglio esprimergli tutta la mia stima e lo ringrazio per il costante supporto dimostrato nei miei confronti e nei confronti dell’ente che mi onora di presiedere, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà per le attività portuali”, conclude il Presidente dell’Authority.

Parole di stima ed affetto per il Comandante Leone sono state espresse da tutti i componenti dell’organo di governance dell’AdSP.

Nello specifico, il Rendiconto Generale per il 2019 mostra un valore delle entrate correnti pari a € 54.666.334,45 rispetto a quanto preventivato nel Bilancio di Previsione di € 47.024.966,00 mostrando una differenza di € 7.641.368,45 che per € 1.481.966,60 rappresenta l’incremento di entrate dovute a maggiori introiti delle tasse portuali, per € 298.004,70 rappresenta l’incremento di entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi “Diritti dell’infrastruttura portuale”, di € 5.700.241,79 dovute a maggiori introiti per canoni demaniali e per i restanti € 161.155,36 per altre entrate non classificabili in altre voci.

La situazione amministrativa dell’ente si chiude, pertanto, con un avanzo di amministrazione di € 15.518.235,18.

ROMA CAPITALE

Cityscoot: a Roma i primi 10 minuti di noleggio di scooter sharing diventano gratis

(FERPRESS) – Milano, 18 GIU – Cityscoot, start-up francese di scooter sharing a flusso libero ed emissioni zero, annuncia che a partire da oggi e fino alla fine del mese di giugno i primi 10 minuti di ogni noleggio saranno gratuiti per tutta la base utenti di Roma. La promozione sarà attiva fino alla mezzanotte del 30 giugno.

Cityscoot vuole così sostenere la mobilità cittadina, che, a causa dell'emergenza sanitaria degli ultimi mesi, impone un generale ripensamento delle modalità con cui ci si sposta: "Crediamo che questa situazione sia l'occasione per un ripensamento profondo della mobilità, e i servizi di sharing come Cityscoot possono rappresentare un modo sicuro e conveniente per muoversi all'interno delle città: l'utilizzo dello scooter è alternativo all'uso dei mezzi pubblici, che sono congestionati a causa del contingentamento, e dell'auto privata, che ha un impatto negativo sul traffico cittadino," ha commentato Gianni Galluccio, General Manager Cityscoot Italia. "Per questo siamo impegnati per sviluppare iniziative che possano sostenere i cittadini nell'utilizzo dei nostri scooter."

Cityscoot, che è tornata pienamente operativa sia a Roma che a Milano con più di 2.000 scooter dopo la fine delle misure restrittive stabilite dal Governo, ha inoltre messo a punto un protocollo di sanificazione ad hoc molto accurato, in conformità con quanto richiesto dalle normative vigenti. I mezzi in circolazione, infatti, vengono regolarmente sanificati dal personale Cityscoot, con disinfettanti a base alcolica, così come i caschi, che vengono comunque forniti con le cuffiette telate. Inoltre, gli scooter devono essere utilizzati con i guanti, così come prevedono le norme in vigore.

Trenino Centocelle-Giardinetti: Legambiente, Campidoglio vota mozione per riapertura. Ora seguano i fatti

(FERPRESS) – Roma, 17 GIU – Nella giornata di martedì 16 giugno, l'Assemblea Capitolina ha approvato all'unanimità la mozione che impegna l'Amministrazione di Roma Capitale a «porre in essere ogni iniziativa con Atac SpA e la Regione Lazio al fine di riattivare la tratta Centocelle-Giardinetti della ferrovia Roma-Giardinetti e definire il trasferimento, a titolo gratuito, dell'infrastruttura dalla Regione Lazio a Roma Capitale». Lo riferisce in una nota il Coordinamento Roma-Giardinetti, formato da Legambiente Lazio, l'Osservatorio Regionale sui Trasporti, l'Associazione Trasportiamo e UTP-Assoutenti, a margine del Consiglio Comunale.

"Vogliamo esprimere la nostra soddisfazione per l'esito favorevole della mozione, votata responsabilmente da tutta l'Assemblea Capitolina. Ora riteniamo indispensabile dare a quest'azione di indirizzo consiliare, importante, un seguito concreto.

È necessario promuovere, appena espletati gli atti propedeutici di rito, un tavolo con la Regione Lazio e Atac SpA, aperto alle associazioni e comitati, che da mesi stanno adoperandosi a questo scopo, finalizzato a individuare, innanzitutto, le soluzioni idonee per giungere alla riattivazione dell'esercizio della tratta ferroviaria Centocelle-Giardinetti. Questa riapertura, attesa da troppo tempo dagli abitanti dei Municipi V e VI, un bacino di oltre 100mila utenti, rappresenta un valore aggiunto alla mobilità del territorio, consente di raggiungere i presidi sanitari presenti nella via Casilina, di garantire il distanziamento fisico e di alleggerire i carichi della Metro C e Metro A al nodo di interscambio di San Giovanni, nel rispetto dell'ambiente".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 8 giugno al 15 giugno 2020



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

**Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail:**